

espressiva di Dina Moscato è immersa in una dimensione storica da cui attinge il suo immaginario, sicuramente rivisitato e occidentalizzato e che recupera i valori onirici di una purezza del vivere popolata da maghi, giocolieri, fate.

E' sicuramente un'espressione imbevuta dei colori vitalizzanti di un immaginario collettivo di cui l'artista si fa interprete. La sua non è una semplice rappresentazione iconica, ma una ricerca poetica dell'energia cromatica che sovente si estende in un respiro morbido, fluido, variegato, memore delle calde densità propaganti della cera.

Ed ecco che la sapiente coniugazione della tecnica e dell'evocazione emozionale diviene sostanza della comunicazione, imperniata sull'assorbimento del calore-colore.

Ciò che affiora tra le trame dei fluenti tessuti è perciò la trascrizione di una narrazione emozionale che in ogni caso evoca il sapore di un paesaggio immaginario perduto o mai completamente indagato."

Terenzio Del Grosso

NOTE BIOGRAFICHE

DINA MOSCATO, ha compiuto gli studi artistici a Forlì, presso l'Istituto d'Arte, poi si diploma all'Accademia di Belle Arti di Bologna.

L'artista, ha esposto in Italia e all'estero, le sue ultime mostre: Palazzo delle Esposizioni, Bruxelles, Galleria La Scoletta, Venezia, Galleria Ai Giardini della Biennale-Venezia, Biblioteca Civica-Mart, Rovereto, Museo d'Arte Moderna di Shanghai, Ambasciata Italiana di Pechino, Arte e Fiera di Longarone.

Dina Moscato

Studio: Vicolo San Pelaio, 4/E - 31100 Treviso
Cell. +39 338 7109885 Tel. +39 0422 307447

FONDAZIONE CARPINETUM

A nome della Fondazione Carpinetum, che gestisce i centri protetti di Mestre e Marghera per anziani autosufficienti, invito gli amanti dell'arte a visitare l'interessante mostra della pittrice Dina Moscato.

L'invito è particolarmente rivolto agli abitanti di Marghera, che finalmente possono fruire del centro d'arte che fa riferimento al don Vecchi.

Con l'occasione i visitatori potranno anche rendersi conto della struttura del tutto innovativa per gli anziani della nostra città, gestita dalla nostra Fondazione.

Per il Consiglio d'Amministrazione
il presidente
Don Armando Trevisiol

PER INFORMAZIONI:
Galleria San Valentino
Centro don Vecchi Marghera
Via Carrara, 10 - Tel 041.2586500

Direzione artistica:
Dr.ssa Cinzia Antonello
Cell. 339.1935140
E-mail: galleriasanvalentino@centrodonvecchi.org

Galleria d'arte San Valentino



Centro don Vecchi

Marghera, via Carrara 10 - tel. 041.2586500

personale di

DINA MOSCATO

presenta Dr.ssa Cinzia Antonello

12 - 26 MARZO 2011

Inaugurazione
sabato 12 Marzo 2011
ore 16.00

Orario della galleria

Festivi: 9.30 - 11.30
Feriali: 16 - 18

NOTE CRITICHE

“L'artista esprime attraverso la tecnica del BATIK su seta, una sua personale espressività suggerita dall'antica arte del Batik. L'esecuzione tecnica è legata ad alcuni fattori come per esempio: la liquefazione della cera d'api e paraffina (insieme si utilizzano per delimitare il disegno, sia per proteggere le successive zone da colorare), il calore dello strumento il tianting, la stanchezza della mano, il troppo calore etc., l'insieme di questi elementi, contribuiscono a creare delle opere uniche. Apparentemente ogni passaggio può sembrare già preconstituito, in realtà, tutto in corso d'opera, può cambiare, trasformarsi. Questa è “l'incognita” della tecnica e il suo fascino vive proprio all'interno della tecnica stessa. Infatti: la cera, con il suo “calore”, segna, definisce, “sdefinisce”, rompe, dilata, diminuisce, chiude, accenna, si insinua, emerge, si ricompone, regalando, immagini sorprendenti.”

“La magia si è compiuta! Dina Moscato, ricrea dopo un lungo percorso tecnico, delle immagini informali e suggestive.”

“La tecnica espressiva adottata da Dina Moscato è il Batik che è un termine di derivazione malese e sta a significare “ciò che si scrive” e in senso pratico “ciò che si dipinge con la cera”.

La produzione del Batik è antichissima ed ha più di duemila anni di storia e viene usata soprattutto in Malesia, India e Africa con una particolare valenza simbolica ed in occasioni rituali quali i matrimoni, i funerali e le feste più significative in genere. Dal lato tecnico lo specifico del batik consiste nel ricoprire con cera fusa le parti di tessuto che non devono essere toccate dal colore e nell'immergere il tutto in diversi e successivi bagni di colore. E' evidente pertanto che la tecnica

